

# Succede a ROMA

## Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

- I SERVIZI**
- Acea: Acqua 575171
  - Acea: Hecl. luce 575161
  - Enel 3212200
  - Gas pronto intervento 5107
  - Nettezza urbana 5403333
  - Sip servizio guasti 182
  - Servizio borsa 6705
  - Comune di Roma 67101
  - Provincia di Roma 67601
  - Regione Lazio 54671
  - Arzi baby sitter 315449
  - Telefono in aiuto (tossicodipendenza) 5311507

- Telefono amico (tossicodipendenza) 8840884
- Informazioni 5915551
- Atacuff. utenti 4695444
- Marozzi (autolinee) 4880331
- Pony express 3309
- City cross 8440890
- Avis (autonoleggio) 419941
- Hertz (autonoleggio) 167822099
- Bicicologgio 3225240
- Colliati (bici) 6541084
- Psicologia: consulenza 389434

- GIORNALI DI NOTTE**
- Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
  - Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
  - Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stettini)
  - Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
  - Parioli: p.zza Ungheria
  - Prati: p.zza Cola di Rienzo
  - Travi: via del Tritone

- NUMERI UTILI**
- Pronto intervento 113
  - Carabinieri 112
  - Questura centrale 4686
  - Vigili del fuoco 115
  - Cri ambulanza 5100
  - Vigili urbani 67691
  - Soccorso Aci 116
  - Sangue urgente 4441010
  - Centro antiveneni 3054343
  - Guardia medica 4826742
  - Pronto soccorso cardiologico 47721 (Villa Mafalda) 530972
  - Aids (lunedì-venedì) 8554270
  - Aid 8415035-4827111
- Per cardiopatici 47721 (int. 434)**  
 Telefono rosa 6791453  
 Soccorso a domicilio 4487228
- Centri veterinari:**  
 Gregorio VII 6221686  
 Trastevere 5996653  
 Appio 7182718  
 Amb. veterinario com. 5895445
- Intervento ambulanza 47498**  
 Odontoiatrico 4453887  
 Segnalazioni per animali morti 5800340  
 Alcolisti anonimi 6636629  
 Rimozione auto 6769838  
 Polizia stradale 5544  
 Radio taxi:  
 061 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177
- Opedali:**  
 Policlinico 4462341  
 S. Camillo 5310086  
 S. Giovanni 77051  
 Fatebenefratelli 58731  
 Gemelli 3018207  
 S. Filippo Neri 3306207  
 S. Pietro 36590168  
 S. Eugenio 59042440  
 Nuovo Reg. Margherita 5844  
 S. Giacomo 67261  
 S. Spirito 68351



## Mostra su «La Capitale a Roma - Città e arredo urbano, 1870-1990»

# Una impossibile vita urbana

ENRICO GALLIAN

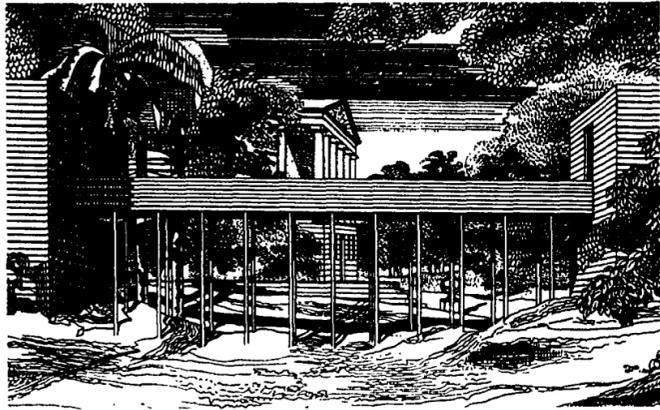
È stata inaugurata ieri al Palazzo delle Esposizioni la mostra *La Capitale a Roma, città e arredo urbano dal 1870 al 1990*. Divisa in due sezioni comprendenti *Spazi pubblici e arredo urbano a Roma dal 1870 al 1945* a cura dell'Assessorato alla Cultura e della Soprintendenza comunale - Ufficio monumenti medioevali e moderni del Comune di Roma; l'altra *Mostra sugli spazi pubblici e arredo urbano a Roma dal dopoguerra ad oggi (1945-1990)* a cura dell'Assessorato al Centro storico del Comune di Roma. E poi ci sarebbero i due comitati scientifici, collaboratori, architetti curatori e mano d'opera che hanno operato per allestire le due mostre e non basterebbe lo spazio a disposizione. E poi, se l'obiettivo finale perseguito era la dimostrazione dell'abnorme disorganizzata organizzazione della Città eterna, neanche ci sarebbe stato bisogno di mostrarlo per cataloghi e griglie allestite, anche se poi c'è sempre la segreta speranza del detto «se stava meglio quando che se stava peggio» che governa sovrano su tutto l'allestimento.

Si sa, Roma dall'unificazione d'Italia ad oggi non è riuscita neanche un po' a «sembrare», che so, una Capitale attrezzata all'accoglienza di uomini; forse è stata, e questo da sempre, fantascienza come alcolica, struttura capace di rendersi servizievole e utile. Sogni antichi ci hanno cullato mistificandoci semmai una possibile vita urbana corredata da un paesaggio colorato umano e poetico. È possibile però non rimanere del tutto delusi visitando questa mostra al Palaexpo di via Nazionale fino al 28 ottobre tutti i giorni dalle 10 alle 21 (martedì chiuso), volendo e sapendo leggere nei diversi percorsi visivi che fra l'altro sono sorretti anche da continui segnali televisivi e sonori, e senza rimanerne frastornati si ha un vago senso moderno attorno a noi che non disdice.

Naturalmente il Palazzo è invaso anche da «tutto Polartoid», «tutto sull'agenzia fotografica Magnum» che se anche riporta immagini «altre», aiuta comunque a rendere perfettibile e visitabile l'enorme contenitore del Palazzo. I percorsi mostrati permettono raffronti con altre città italiane e europee e in questa sotterranea competizione è difficile trovare il vincitore. L'analisi dei materiali usati per i diversi arredi, dall'illuminazione alle fontane,

che so, una Capitale attrezzata all'accoglienza di uomini; forse è stata, e questo da sempre, fantascienza come alcolica, struttura capace di rendersi servizievole e utile. Sogni antichi ci hanno cullato mistificandoci semmai una possibile vita urbana corredata da un paesaggio colorato umano e poetico. È possibile però non rimanere del tutto delusi visitando questa mostra al Palaexpo di via Nazionale fino al 28 ottobre tutti i giorni dalle 10 alle 21 (martedì chiuso), volendo e sapendo leggere nei diversi percorsi visivi che fra l'altro sono sorretti anche da continui segnali televisivi e sonori, e senza rimanerne frastornati si ha un vago senso moderno attorno a noi che non disdice.

Naturalmente il Palazzo è invaso anche da «tutto Polartoid», «tutto sull'agenzia fotografica Magnum» che se anche riporta immagini «altre», aiuta comunque a rendere perfettibile e visitabile l'enorme contenitore del Palazzo. I percorsi mostrati permettono raffronti con altre città italiane e europee e in questa sotterranea competizione è difficile trovare il vincitore. L'analisi dei materiali usati per i diversi arredi, dall'illuminazione alle fontane,



nelle, dalle panchine alle lastre di marmo, dai monumenti che monumentalizzano un evento all'uso che se ne è fatto, agli spostamenti, alle celebrazioni sempre e comunque di qualcosa anche nei quartieri di nuova costruzione dopo la Seconda guerra mondiale e ancora prima, dopo la fine della Prima guerra mondiale, tutto concorre a ripensare e pensa-

re, a fantasticare in una corrosiva didattica dei percorsi, delle schede in catalogo, delle iscrizioni sulle tavole impaginate sui supporti di percorso. È tutta da leggere e la mostra discute e fa discutere di un passato non proprio «preistorico», «storia nostra», cavallo di battaglia di urbanisti, architetti, ingegneri e negli anni Sessanta anche di pittori, scultori, poeti,

scrittori, benpensati e militanti. In fin dei conti non sarebbe neanche peregrino accostare i nomi dello scultore Franco Liebertucci, del pittore-scultore Giuseppe Uncini e di tutto un «clima» poetico-pittorico degli anni Sessanta, per esempio, palpabile e impalpabile, accanto agli architetti di quegli anni. Forse sarebbe anche un dovere da parte di tutti.

## Giovani amiche in periferia

MARCO CAPORALI

Scala C-Corpo B di Paola Tiziana Cruciani. Con Vera Gemma e Silvia Irene Lippl. Scene di Francesca Selvi. Costumi di Paola Nazzaro. Musiche di Antonio & Marcello. Regia di Paola Tiziana Cruciani.

**Teatro Argot**  
 Due ragazze ventenni, Rossella e Lucrezia, in un appartamento al nono piano (Scala C-Corpo B) di un megastabile periferico trascorrono una giornata (si presume domenicale) di quelle destinate a contare nella storia di chi le vive. Una giornata o momentaneamente riservata alle scelte essenziali, alle verifiche improponibili. Ed è un piccolo grande evento l'opera scritta e diretta da Paola Tiziana Cruciani (al Teatro Argot fino al 3 novembre) con mirabile senso della misura e delle possibilità di un linguaggio quotidiano drammaticamente vivo, fantasioso e dato alle scene.

Vera Gemma e Silvia Irene Lippl, nei ruoli di Lucrezia e della padrona di casa Rossella, interpretano ambascie, dubbi, angosce, ansie e soprattutto l'umanità di due amiche perdute in un lotto della metropoli. E lo fanno con ironia, freschezza, senso della scena e delle sue prerogative. Non c'è nulla di nell'aderenza alle proprie problematiche, che poi sono quelle dei famosi vent'anni, ma mltizzata che Paul Nizan, e con lui le due giovani attrici,

non riteneva la più bella della vita. L'emiliano di Rossella e il romanesco di Lucrezia contribuiscono a sottolineare le differenze caratteriali nella gran fucina dell'idioma giovanile. La prima spera e si disperera in prossimità di nozze desiderate e temute. Tra regressioni e richieste di affetto vive una specie di orrore del vuoto paralizzante e disorientante.

La sua amica e sorellastra, simile e opposta in vestito dark e maniere decise, si cala volentieri nel ruolo di confidente, con gran fatica e disposizione d'animo all'altezza della causa. Gli uomini restano fuori della porta, fantasmatici e ignari dei crucci che si consumano al chiuso di una stanza, camerieri providenziali, ingenui e sospettosi fidanzati, giovanotti dotati di segreterie telefoniche. È un universo tutto femminile quel che nasce e muore a tempo reale, in una storia credibile, condivisibile, che gioca col banale rendendolo esclusivo, caratterizzante, dotato di spessore più di quanto accada nelle astruserie lambiccate degli originali ad ogni costo. Certo non mancano iperboliche movenze, costumi e accensioni sonore grottesche, ai limiti del fumettistico, che servono comunque ad accelerare il ritmo, a generare scarti, a evitare le secche del previsto. E le scintille migliori le genera l'attrito tra il banale e l'assurdo, alleati più di quanto si sospetti.



## Sogni flamenchi al Sistina fra nacchere e ventagli

ROSSELLA BATTISTI

Il canto accorato si distende sugli accordi di chitarra, poi all'improvviso i riflettori illuminano sul palco una macchina scariata. Per un momento, Cristina Hoyos sembra una bambola spagnola perfetta: il lungo abito rosso-fuoco ricco di gale, il busto inarcato e le braccia affusolate, immobili nell'aria, ma la magia del flamenco la afferra subito e le mani si animano come farfalle ebbre. Danzatrice «per predistinazione», come ama definirsi, la Hoyos ha creato una sua compagnia - dopo una lunga esperienza artistica accanto a Gades - proprio per poter esprimere «tutto il piacere del flamenco». Uno spettacolo senza storie da raccontare, dunque, questo «sogno» spagnolo messo in scena al Sistina,

solo impressioni, immagini evocate nel frullo delle braccia o nel tacchettio irrequieto dei piedi. Breve quadri, a volte piacevolmente oleografici, che ci riportano una Spagna sconosciuta e da sempre identificata con l'Andalusia, terra di ventagli e di flamenco. La Hoyos recupera le radici di questa danza gitana e centenaria e con Manolo Marin, «maestro» sivigliano, ne sviluppa coreografie armoniose, poco distanti dalla tradizione se non per una cura estrema delle linee e dei movimenti. E forse in questo nobile di forme, senza trama né transgressione di stile, si stempera la tensione di questo flamenco «puro» riportato sul palcoscenico. Dimentico delle sue origini nei fumosi tablaos, quei locali angusti dove chiunque

può mettersi a cantare e ballare all'improvviso, o dei chiosos vicoli di Siviglia nelle calde notti d'estate.

Come già per il tango argentino, nato dalla nostalgia degli emigranti nei poveri barrios di Baires e poi trasformato in raffinato ballo da sala, anche il flamenco corre il rischio di smarrire i suoi tratti espressivi per estetiche profilli. La Hoyos è per fortuna un'interprete intensa, «scalda» la danza con l'energia composta dei suoi movimenti, impeccabili e saldi. Rivelando, dopo i primi brani passionali, un'effervescenza maliziosa nelle bulerias finali: le vesti sgonfiate, il sorriso luminoso e un vortice di pirouettes a disegnare una rumba travolgente. I danzatori della compagnia, fra cui il marito della Hoyos, Juan Jiménez, la assecondano con garbata sintonia in un finale che vede riuniti nelle danze anche i bravi cantores (José Amador, El Extremeño, Manolo Sevilla).

*Sueños flamenca* replica al Sistina fino a domenica, poi la compagnia tornerà a Siviglia per allestire il nuovo spettacolo ispirato in parte alla *Yerma* di Garcia Lorca, che debutterà a Parigi il prossimo marzo.

## Il «Teatro della contaminazione»

Il «Teatro della contaminazione» apre anche quest'anno le iscrizioni per i corsi di formazione teatrale. Nei locali della Casa dei diritti sociali (via della Guglia 69a) prenderanno vita incontri di studio su formazione dell'attore, dizione e educazione della voce, tai-chi-chuan, poesia, teatro e danza nei rituali indigeni e afro-brasiliani e formazione dello spettatore. Il primo corso, tenuto da Cristine Cibils il

martedì e il giovedì dalle 19 alle 22, comprende lo studio di varie tecniche di liberazione del gesto, del movimento e della voce al fine di raggiungere la massima intensità espressiva. Le lezioni sull'educazione della voce mireranno, invece, all'insegnamento dell'uso corretto della parola e della voce. Il corso sarà tenuto da Rosanna Palazzoni che si rivolgerà ad attori principianti e aspiranti attori.

Il tai-chi-chuan è una ginnastica tradizionale cinese finalizzata a sbloccare e a far circolare i canali di energia corporea. A seguire gli allievi di questo corso sarà, il lunedì dalle 19.30 alle 22 e il mercoledì mattina in orario da stabilire, Wang Po Shu. Per quanto riguarda, invece, la poesia, il teatro e la danza nei rituali indigeni e afro-brasiliani, si terranno nella Casa dei diritti sociali incontri bimensili con Marzia Theofilo che trasmette-

rà ai partecipanti la sua esperienza con gli indiani amazzonici e le sue ricerche sui riti afro-brasiliani. E per finire, sempre Cristine Cibils, terrà il corso di formazione dello spettatore che, il mercoledì alle 20.30, prevede lezioni sulla storia del teatro di questo secolo, la visione collettiva di spettacoli seguita da dibattiti. Per informazioni rivolgersi al telefono 6990979, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13. □ La.De.

## Gli animali ci guardano Anima Mundi a Eurovisioni

Parafasando un celebre motto di De Sica, avrebbe potuto intitolarsi «Gli animali ci guardano». Anima Mundi, il cortometraggio di Godfrey Reggio che si può vedere stasera (20.30) al Palazzo delle Esposizioni, nell'ambito della rassegna Eurovisioni, è infatti un film di sguardi. Quelli di tanti animali, leoni, lupi, tigri e cimmie che si scrutano silenziosamente dallo schermo: un po' di accusa e un po' testimonianza di una volontà di comunicare. Nato per iniziativa del gioielliere Paolo Bulgari, il film di Reggio (già presentato anteprima mondiale alla Mostra del cinema di Venezia), celebra la campagna del

Wwf in favore della Diversità biologica. Con le splendide musiche di Philip Glass, composte a misura sui movimenti, sui salti, sulle corse e sui respiri degli animali, Anima Mundi è una partitura di suoni ed immagini di straordinaria bellezza. Ma è anche un apologo filosofico (non a caso l'autore dichiara di essersi ispirato al Platone del *Timeo*) sulla natura; ed un invito alla presa di coscienza dell'unicità del creato e del principio armonico che regola tutte le forme di vita, di cui l'uomo è una semplice parte. E non un dominatore superbo ed irresponsabile. □ Re.P.



## Gara di arrampicata in città

Per chi ama la montagna e soprattutto per chi ama emulare gli stambecchi, arrampicandosi sui pareti rocciose e picchi scoscesi, lo Sporting Club Lanciani organizza un appuntamento cittadino con le stesse emozioni: una gara di arrampicata sportiva su una struttura artificiale. La parete verticale, lunga dodici metri e con tratti strapiombanti, è stata allestita nel parco del Club Lanciani ed è l'unica palestra per le arrampicate a Roma, una comoda alternativa per l'allenamento alle «palestre naturali» di Sperlonga o di Ferrentillo.

La gara, che si terrà questa fine settimana, verrà condotta da Maurizio Tacchi, uno dei *climber* romani più esperti. Ai finalisti della competizione verranno distribuiti premi in denaro e in materiale alpinistico per un valore complessivo di due milioni. Due le categorie previste per gli atleti, divisi in una sezione maschile e in una femminile: la prima categoria comprende agonisti-teserati F.A.S.I. che affronteranno vie con difficoltà in progressione, comprese fra il grado di difficoltà 7c e l'8a; la seconda categoria comprende invece gli amatori, che si cimenteranno con difficoltà comprese fra il 6a e il 7b. La gara si acclimerà in una fase eliminatória e in

una finale, al termine della quale verrà stilata una classifica in base alla presa più alta tenuta e raggiunta da ogni singolo concorrente.

L'iscrizione è di 5.000 lire a persona e può essere versata direttamente sul posto fino a due ore prima della gara oppure presso la segreteria dello Sporting Club Lanciani, via di Pietralata 139, 00158 Roma, tel. 45.12.451. Presso la segreteria si possono ottenere informazioni anche sui corsi di allenamento all'arrampicata sportiva e sulla scuola di roccia diretta da Paolo Caruso, che si terrà presso il club a partire da questo mese. □ R.B.



### APPUNTAMENTI

- Assemblee scolastiche** contro l'Italia della vergogna: iniziativa della Sinistra giovanile di Roma. Oggi, ore 9: davanti al Liceo Classico Socrate con la partecipazione di Luciano Violante, Liceo Scientifico Russel con Pietro Folena e Saverio Lodato, Liceo Scientifico Cavour con Guglielmo Mononi, Liceo Scientifico Kepler con Giuseppe Salmè, all'Iic XXVII invece proiezione della trasmissione tv «Samarca» del 26 settembre.
- Il Sahara libico** e la terra dei Camiti della mia giovinezza. Mostra fotografica presso l'Istituto Italo-Africano di via Ulisse Aldrovandi 16; oggi, ore 17, alla presenza di Tullia Caretoni. La mostra resterà aperta fino al 9 ottobre (ore 9-13, sabato e domenica esclusi).
- Ritorno al lavoro.** Sono aperte le iscrizioni a un nuovo corso di orientamento al lavoro per donne adulte (25-50 anni) che vogliono entrare o rientrare in un'attività lavorativa. Il corso segue il metodo «Retraiveller» e fornisce gli strumenti necessari per una esplorazione approfondita e una valutazione di capacità, potenzialità e interessi specifici. Il corso dura 5 settimane - da lunedì a venerdì - ore 9-13 e la sede è in corso Vittorio Emanuele n.87. Informazioni al tel. 68.64.789.
- Palestina Israele.** due popoli due Stati. Oggi manifestazione (ore 18) presso la sede della delegazione Oip (Viale Regina Margherita, angolo via Morgagni) e presso l'ambasciata di Israele, via M. Mercati 12/14.
- «Partecipare perché?»** Assemblea di genitori oggi, ore 16.30, presso la «Belli» di via Mordini 19 (piazza Mazzini). Argomenti: scuola, nidi, bambini immigrati, volontariato, selezione, biennio obbligatorio e altro.
- Maldoror.** Corsi di cinema, tv, video, fotografia e teatro presso la Scuola internazionale di via Conteverde 4 (fermata metro Vittorio Emanuele). Informazioni al tel. 44.64.734 e 67.95.349.
- Arceola.** L'Associazione musicale ha aperto le iscrizioni per l'anno 1991/92 ai corsi di flauto dolce, traverso barocco, liuto, viola da gamba, clarinetto, chitarra, pianoforte, violino e violoncello. Vengono organizzati anche laboratori di educazione musicale, sperimentazione, musica da camera, armonia e pratica corale. Infine corsi per bambini (educazione musicale 3-5 anni). Il direttore artistico è Humberto Orellana Quiroz. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria di via delle Carozze 3, tel. 67.90.503 (dal lunedì al venerdì).
- Scuole di periferia.** Il Coordinamento studenti ha istituito un servizio telefonico («Telefono Scuola») che andrà in onda tutti i giorni, ore 15.30-16, su Radio Città Aperta (88.900 mhz).

### MOSTRE

- Wola.** Fotografie, acquerelli e grafica. Galleria Giulia, via Giulia n.148, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 30 ottobre
- Architettura del Settecento a Roma.** Centoventi fogli provenienti dal Gabinetto comunale delle stampe: Juvarra, Salvi, Vanvitelli, Fuga, Valadier. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10. Orario: 9-13, giovedì e sabato anche 17-19.30, festivi 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
- In Oro Time.** Il mondo visto dai fotografi di Magnum. Esposte foto di Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger, David Chima Seymour, Elliott Erwitt, Josef Koudelka, Bruno Barbey, Werner Bischof, Bruce Davidson, Raymond Depardon, Susan Meiselas. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso martedì. Fino al 24 novembre.

### MUSEI E GALLERIE

- Musei Vaticani.** Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
- Galleria nazionale d'arte moderna.** Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
- Museo delle cere.** Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
- Galleria Corrali.** Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
- Museo napoleonico.** Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
- Calcografia nazionale.** Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
- Museo degli strumenti musicali.** Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

### VITA DI PARTITO

- FEDERAZIONE ROMANA**
- IV Circostrizione:** c/o sez. Presenti ore 19 riunione dei segretari di sezione e del capogruppo circostrizionale.
- Sez. Esquilino:** ore 18.30 assemblea degli iscritti ricordo di Ferri con C. Leoni.
- Sez. Esquilino:** ore 19 «Dopo i fatti dell'Urss le prospettive della sinistra in Italia» con C. Leoni.
- Sez. Porta S. Giovanni:** ore 18.30 «Prospettive della sinistra in Italia» con A. Faloni.
- XV Circostrizione:** c/o Portuense Villini riunione dei segretari di sezione e del capogruppo circostrizionale per costituzione Unione territoriale con M. Civita.
- Avviso:** si è costituita domenica 29 settembre l'Unione territoriale della XVIII Circostrizione. È stata eletta segretario dell'Unione all'unanimità Daniela Valentini.
- Avviso:** Sono disponibili in Federazione i manifesti per la campagna contro i racket e le tangenti e contro la manovra economica del governo (ticket e fisco).
- Avviso:** è convocata per martedì 8 ottobre alle ore 18 la riunione della Direzione federale in Federazione (via C. Donati, 174).
- Avviso:** è convocata per venerdì 4 ottobre alle ore 17.30 nei locali della sezione Alberone (via Appia Nuova, 361) la riunione delle realtà interessate alla costituzione dei centri «Non per favore, ma per diritto» con C. Leoni, S. Paparo.
- Avviso tesseraamento:** il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseraamento nazionale è stato fissato per martedì 8 ottobre, pertanto entro lunedì 7 ottobre indovabilmente vanno consegnati in Federazione i cartellini delle tessere fatte 91.
- UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**
- Unione regionale:** in sede riunione Area riformista Lazio (Marroni, Cervetti) La riunione in preparazione della Consulta regionale sulla casa prevista per oggi è rinviata a mercoledì 9 ottobre ore 17.30 in sede.
- Federazione Castelli:** alle ore 17.30 c/o sezione di Genzano riunione Cf. Cfg. segretari di sezione. Grottaferata ore 18 Cd + Gruppo.
- Federazione Rieti:** Passo Corese ore 20.30 assemblea di zona sul rinnovo organi collegiali della scuola (Tigli).